

Nuovo vertice sul Giubileo con i costruttori romani «A giugno partono le gare»

In vista del prossimo Anno Santo del 2025 è in arrivo un nuovo Decreto del Presidente del Consiglio (Dpcm) con l'elenco delle opere urgenti che si sommerà a quello già varato, il programma «Caput Mundi» del valore complessivo di 500 milioni di euro in investimenti.

Il punto sui lavori è stato tracciato dall'Ad di Giubileo 2025 SpA, Marco Sangiorgio, che, insieme al management societario, è stato ospite di «Un caffè con», il format di Ance Roma - Acer, ideato dalla vicepresidente alle opere pubbliche Francesca De Sanctis. La società Giubileo 2025 è responsabile del monitoraggio e della rendicontazione dei lavori e amministratrice di risorse governative, ma anche soggetto attuatore per 25 interventi e stazio-

ne appaltante per altri 29. Per Antonio Ciucci, presidente Ance Roma - Acer, «la Giubileo 2025 ha un ruolo centrale nella messa a terra delle risorse giubilari con un modello virtuoso, in grado di

coadiuvare l'amministrazione e supplire al deficit di coordinamento e struttura».

EVITARE RITARDI

L'incontro ha rappresentato un'occasione di confronto con i costruttori, che ai vertici della società, hanno avanzato proposte e richieste: «Chiediamo - ha detto Francesca De Sanctis - che ci sia il coinvolgimento del maggior numero di imprese, possibilmente piccole e medie del territorio locale, perché questo è stato il successo anche del Giubileo del 2000. A spaventarci sono i tempi di esecuzione perché le gare ancora non sono partite e non vor-

remmo ritrovarci, come imprese, a dover correre e affrontare senza nessuna tutela i ritardi». «La nostra è una struttura tecnica che ha visto la luce a luglio 2022 - ha chiarito Marco Sangiorgio - avendo poco tempo, abbiamo dovuto correre: ci siamo attrezzati per avere una forte struttura di acquisti e di appalti e una forte struttura di project management. Il piano delle opere è stato pubblicato a gennaio 2023, da febbraio abbiamo cominciato a pubblicare le gare per scegliere i progettisti e poi gli erogatori dei servizi di ingegneria e nel mese di giugno cominceremo a pubblicare le gare per le vere e proprie opere. Siamo consapevoli di essere in ritardo ma molte cose si possono ancora fare».

Fer. M. Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DE SANCTIS (ANCE):
«CHIEDIAMO
DI COINVOLGERE
IL MAGGIOR NUMERO
DI IMPRESE LOCALI
COME NEL 2000»**



Peso: 12%